

Rapporto sul messaggio

numero **4792**
data **19 novembre 1998**
dipartimento **Finanze e economia**

della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 7 ottobre 1998 concernente lo stanziamento di un credito di fr 650'000.-
per il risanamento delle canalizzazioni dell'Istituto Agrario Cantonale, di proprietà dello
Stato del Cantone Ticino

1. Il Cantone è proprietario di un fondo di ca 433'000 m² in territorio di Balerna, Coldrerio e Castel San Pietro sul quale è inserito l'Istituto Agrario Cantonale di Mezzana (IACM) e l'annessa Azienda agraria. In totale si contano ben 10 edifici.

L'Istituto è la sola struttura a livello cantonale che garantisce la possibilità di formazione e di perfezionamento professionali in ambito agricolo. Una cinquantina sono gli allievi, una decina i docenti. Nel 1998 si sono registrati ben 2'300 pernottamenti durante il periodo scolastico.

L'Azienda agricola occupa una trentina di dipendenti ed è annessa all'Istituto, analogamente a quanto avviene in altri Cantoni. Essa adempie una molteplicità di funzioni che vanno ad aggiungersi al suo ruolo prioritario di supporto per le formazioni agricole di base e per il perfezionamento professionale. Vi si svolge pure un'attività di ricerca e sperimentazione con gli Istituti ufficiali di ricerca agronomica, legata alla realtà pratica e le cui risultanze sono a beneficio dell'agricoltura del nostro Cantone. Non da ultimo vengono organizzati corsi pratici di perfezionamento professionale.

Il preventivo 1999 indica per l'Istituto 1,5 mio fr di spese correnti, 0,3 mio fr di ricavi con quindi un onere netto di 1,2 mio fr. Per l'Azienda gli oneri ammontano a 2,3 mio fr, i ricavi a 1,3 mio fr, il saldo passivo a 1,0 mio fr.

2. Il fondo manca tuttora degli allacciamenti alle canalizzazioni comunali. Le acque luride vengono trattate in fosse di decantazione e quindi disperse nel terreno. Ne consegue la necessità di completare le canalizzazioni interne per allacciarle alla rete comunale in ossequio all'obbligo di legge.

Uno studio allestito nel 1995 da un progettista privato ha permesso di intravedere più soluzioni per risanare il fondo. Le varianti sono state messe a confronto, tenendo conto dei costi di investimento e di quelli di esercizio. La variante scelta prevede la realizzazione di 620 m di canalizzazioni principali e di 665 di canalizzazioni secondarie, per un totale di 1'285 m. Il preventivo globale dei costi ammonta a fr 623'025.-, ciò che corrisponde ad un costo medio della canalizzazione di fr 450.- al m.

Il progetto è stato approvato dalla Sezione protezione acqua e aria l'11.2.1996 e quindi dal Comune di Coldrerio il 19.1.1996. I preventivi sono stati verificati e approvati dalla Sezione stabili erariali e dalla Divisione dell'economia, che ha arrotondato in fr 650'000.- la richiesta del credito interamente a carico dello Stato.

3. Considerato quindi:

la necessità dell'opera;

la soluzione ottimale scelta fra più varianti esecutive;

l'attendibilità dei costi,

la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il messaggio in esame e il relativo decreto legislativo allegato.

Per la Commissione gestione e finanze:

Luigi Brenni, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscetti -

Donadini - Ferrari Mario - Gendotti - Lombardi -
Lotti - Merlini - Pezzati - Pini - Poli - Verda